



TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011

| | |
|---------------------------------|---------------------------|
| DOTT. MARCO TREMOLADA | Presidente |
| DOTT. MAURO GALLINA | Giudice a Latere |
| DOTT. ALBERTO CARBONI | Giudice a Latere |
| DOTT. FABIO DE PASQUALE | Pubblico Ministero |
| DOTT. SERGIO SPADARO | Pubblico Ministero |
| DOTT. GIOVANNI DECARO | Cancelliere |
| SIG.RA FRANCESCA ANTISTA | Ausiliario tecnico |

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 27

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 17/10/2018

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2018201900249

Esito: RINVIO AL 24/10/2018 00:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

| | |
|---|----|
| DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE TAYLOR SIMON..... | 3 |
| Esame del Pubblico Ministero..... | 4 |
| RIESAME DEL TESTIMONE TAYLOR SIMON..... | 26 |

TRIBUNALE DI MILANO

VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGIALE

Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.

Udienza del 17/10/2018

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. FABIO DE PASQUALE

Pubblico Ministero

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG.RA FRANCESCA ANTISTA

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 10.03.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE TAYLOR SIMON

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Manchester il 06.02.1963, residente in Spagna).

Si dà atto che il Teste è assistito da interprete di lingua inglese.

PRESIDENTE - Il Testimone deve parlare di fatti, che le sue opinioni e le sue considerazioni, in questa sede, non hanno valore, pur rispettabilissime ma non hanno valore. E che può, ovviamente nell’ambito dei fatti, riferire anche dichiarazioni ricevute da terze persone però ci deve dire da chi e farci capire bene se sta riferendosi di fatti appresi direttamente

o apprese tramite terze persone. E poi, giusto per concludere, che è compito del Testimone è rispondere alle domande, quindi deve fare attenzione alla domanda e deve rispondere alla domanda, coerentemente alla domanda. E poi se ha bisogno, trattandosi di fatti risalenti nel tempo, se ha bisogno, in aiuto alla memoria, può consultare dei documenti o degli atti, per questo ci chiede l'autorizzazione, ci dice quali atti e possiamo autorizzarlo.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Le faccio delle domande generali. Se può dire che ruolo ha svolto lei all'interno dell'organizzazione Global Witness, e poi se può spiegare che cos'è Global Witness e cosa fa.

INTERPRETE - È uno dei fondatori nonché amministratore della Global Witness. Global Witness è stata costituita nel 1993 ed è una ONG basata in U. K. e negli Stati Uniti. Hanno costituito questa ONG al fine di esaminare e indagare il nesso tra lo sfruttamento di risorse naturali e i crimini contro... tra cui la corruzione. È un elemento sia di diritti civili sia una questione ambientale, e loro investigano quindi le conseguenze dello sfruttamento delle risorse naturali.

PRESIDENTE - Scusate se interrompo, deve parlare anche lui nel microfono.

INTERPRETE - Vorrebbe aggiungere una piccola cosa se può. Quello che hanno potuto verificare nell'esaminare queste questioni di connessione tra lo sfruttamento delle risorse naturali e le guerre e i crimini contro i diritti civili, è di base la corruzione. Cioè il collante è la corruzione.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, è rimasta questa affermazione così... perché dice questo? Perché dice che il collante è la corruzione?

INTERPRETE - Nel corso delle loro indagini ha detto "è difficile, senza fare molti esempi, ma nella storia delle indagini che abbiamo portato avanti in molti Paesi c'è sempre un collegamento tra persone che sono al potere, e che siano nella struttura del governo o nella forza militare, e abbiamo potuto riscontrare sempre un coinvolgimento personale delle persone al potere nella gestione delle risorse petrolifere".

PUBBLICO MINISTERO - Quante persone lavoravano per Global Witness? Più o meno.

INTERPRETE - Circa 110 ora come ora.

PUBBLICO MINISTERO - Ma i principali uffici sono a Londra?

INTERPRETE - Hanno un ufficio principale a Londra e uno a Washington DC.

PUBBLICO MINISTERO - Voi come riuscite a condurre la vostra attività? Avete dei finanziamenti pubblici, privati?

INTERPRETE - “Tutti i nostri finanziatori sono sul nostro sito web, sono lì chiari da vedere, c’è una lista. Cambiano di volta in volta, ma in linea di massima sono contributi o sovvenzioni o di fondazioni o di privati”.

PUBBLICO MINISTERO - Quale è, approssimativamente, l’ammontare dei contributi che riscuotete ogni anno?

INTERPRETE - “Il budget per quest’anno è di 10,4 milioni di sterline, ma loro fanno sempre un over budgeting”.

PUBBLICO MINISTERO - E queste somme sono impiegate per, immagino, pagare lo staff e poi per che cosa?

INTERPRETE - “Quando si fa un’indagine in altri Paesi bisogna anche sostenere delle trasferte, dei costi di pubblicazione, dei costi di consulenze legali e le verifiche sui fatti e sul luogo”.

PUBBLICO MINISTERO - Questa indagine che voi avete fatto su OPL 245 è unica oppure ci sono altre indagini comparabili come grandezza, come importanza, che voi avete fatto in passato?

INTERPRETE - “Le nostre indagini sono diverse, le circostanze cambiano, quindi è sempre tutto diverso. Io in particolare sono coinvolto nel dipartimento che si occupa delle estrazioni, quindi oil and gas da 20 anni. E anche l’estrazione”.

PUBBLICO MINISTERO - Entriamo un po’ più nello specifico, che tipo di modalità operative voi usate? Per effettuare la vostra indagine su OPL 245, quali sono state in generale le vostre fonti di conoscenza?

INTERPRETE - “Di solito visitano un Paese in cui ritengono ci sia da fare un’indagine e parlano, tentato di parlare con tutti, con tutte le parti coinvolte. Quindi con i funzionari pubblici, con le società, con i giornalisti, e poi tentiamo di raccogliere tutti i documenti di pubblico dominio, quindi di open source, che possiamo ottenere anche in loco”.

PUBBLICO MINISTERO - Voi in questo caso avete presentato un esposto, insieme ad altre organizzazioni, il 9 settembre del 2013, per segnalare alcune caratteristiche dell’operazione OPL 245. La mia domanda è: ma la vostra indagine era cominciata anni prima? E se sì, può dire com’è cominciata?

INTERPRETE - “La primissima volta che ne sono venuto a conoscenza riguardava un collegamento tra la società Malabu Oil & Gas e OPL, e questo è stato nel 2002. La questione era stata rilevata da Africa Energy Intelligence, che è un giornalismo di commercio, specialistico. In questo articolo, il primissimo articolo che ho visto, mi sembra circa maggio 2002, l’articolo di Africa Energy Intelligence sosteneva che Malabu Oil & Gas era controllata da Daniel Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sapeva all’epoca chi era Daniel Etete?

INTERPRETE - “Sapevo che era l'ex ministro del petrolio sotto la dittatura di Sani Abacha, e quindi sì, lo sapevo e per questo ero interessato”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma all'epoca ci fu soltanto un interessamento o avete cominciato un'attività di indagine per capire cosa stesse succedendo?

INTERPRETE - “Sì, mi interessava perché in quel periodo stavamo lanciando... ha catturato il mio interesse, in quel periodo stavamo lanciando la nostra campagna Publish What You Pay, cioè rendi pubblico quello che paghi, da proporre a diversi Paesi, una sorta di regolamento che obbligasse le società petrolifere a rendere pubblico i dettagli delle operazioni, delle transazioni. E quindi eravamo interessati a esaminare casi di corruzione o di asserita corruzione in Paesi come Angola, Congo, Gabon e molti altri Paesi”.

PUBBLICO MINISTERO - Per venire ad anni più recenti, lei come ha saputo che c'era stato un accordo tra il governo nigeriano ed Eni e Shell su questa licenza? Scusi Presidente, per comodità, io ho alcuni documenti da proporre, perché non sono sicuro che il Teste li abbia a disposizione, quindi per evitare. Sono delle lettere scritte da Global Witness allegate al loro rapporto, quindi sono delle lettere... la prima è una lettera da Global Witness all'amministratore delegato di Shell, che è del settembre 2011. Purtroppo non c'è una traduzione, ma se possibile io chiederei alla...

PRESIDENTE - Documenti non ancora prodotti.

PUBBLICO MINISTERO - Non ancora prodotti, no. Però sono nel fascicolo, sono noti alle Parti.

PRESIDENTE - Prima di sottoporlo, se è un documento non acquisito al fascicolo, dobbiamo sentire le Parti, e forse sotto questo profilo mi viene in mente che forse avrei dovuto dirlo prima.

PUBBLICO MINISTERO - Potevamo fare meglio.

PRESIDENTE - No, si potrebbe fare così: le produzioni, in vista della testimonianza, sono mirate, giuste, cioè bisogna fare...

PUBBLICO MINISTERO - Sono poche.

PRESIDENTE - Sì, però se si producessero in cancelleria qualche giorno prima, così si dà modo alle altre Parti di vederlo, e anche al Tribunale, e così tutti possiamo seguire meglio.

PUBBLICO MINISTERO - Sarà fatto per le prossime volte.

PRESIDENTE - La conoscete? Perfetto. Allora non ci sono opposizioni, la lettera viene acquisita. Magari è un punto che interessa al Pubblico Ministero in particolare o tutta?

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, io direi questo, per sintetizzare. C'è tutta una prima parte che espone l'operazione e quali sono le ragioni di preoccupazione di Global Witness, e sono più o meno quelle che ha detto, rischio di corruzione, eccetera. Se può tradurre le

domande che Global Witness fa a Shell, cioè da punto 1 a punto 4.

INTERPRETE - Shell sa o ha ragione di sospettare che Dan Etete è sia il proprietario... la parte controllante o il beneficiario di Malabu, direttamente o indirettamente, a mezzo di delegati? È corretto che Shell, in proprio o agendo per conto di qualcun altro o con altre società, abbia offerto 1,3 miliardi di dollari a Malabu in collegamento con OPL 245? Terza domanda: se la risposta alle due domande di qui sopra è sì, la prego di commentare sul fatto se Shell dovesse fare tale pagamento allora sarebbe possibile che Shell stia arricchendo un uomo che è stato condannato per crimini finanziari seri e che potrebbe avere abusato della sua posizione di funzionario pubblico, come ministro della Nigeria, in tempi risalenti addirittura al 1998, al fine di assicurare che OPL 245 venisse data in concessione ad una società privata che lui possedeva o controllava al tempo. Domanda quattro: dal momento che la corruzione tra funzionari pubblici è nota essere endemica in Nigeria, è ragionevole essere preoccupati del rischio che, parte o qualsivoglia pagamento fatto da Shell a Malabu in collegamento con OPL 245, potrebbe finire nelle tasche di funzionari corrotti. La prego di descrivere, con il maggior dettaglio possibile, i passi che Shell sta facendo al fine di assicurare che le proprie azioni relative ad OPL 245 non ammonti o contribuisca a violazioni di leggi anticorruzione in Nigeria, negli Stati Uniti, nel Regno Unito, o in altre giurisdizioni competenti.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Se può leggerle rapidamente nella sua... perché noi le abbiamo lette in italiano, se può un attimo rileggere queste domande.

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Però bisognerebbe...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Da chi è firmata questa lettera? Perché non è firmata dal Teste. Da chi è firmata? Se lo può dire. Lo chiedo solo a titolo...

PUBBLICO MINISTERO - Da un certo signor Gavin Hayman direttore delle campagne. Chiediamo il ruolo al Teste, se lo sapeva.

DIFESA, AVV. SECCI - Presidente c'è opposizione, posso Dottor De Pasquale? Ma nello spirito della non conflittualità, queste sono domande, Presidente, che se fossero state domande filtrate in sede di esame diretto sarebbero domande suggestive, perché già in quelle due o tre domande che ci sono in quella lettera fatte a Shell si dice e si parte da un presupposto che dev'essere dimostrato, ossia che c'è un inganno da parte della Malabu e da parte dell'amministratore, o del consulente, Dan Etete, in relazione a questi fatti. Quindi si dà per scontato...

PRESIDENTE - Mi dispiace interromperla, scusi, pensavo che fosse una questione di metodo. Ma se lei si oppone ad una domanda che non è ancora stata fatta, com'è possibile opporsi ad una domanda che non è stata fatta? Semplicemente ha detto al Testimone di

leggere questa parte della lettera per poi poter eventualmente rispondere alla domanda.

DIFESA, AVV. SECCI - Ma la risposta è in relazione a quei quattro punti.

PRESIDENTE - Lei si oppone al fatto che legga, ho capito. Non alla domanda, non si oppone alla domanda.

DIFESA, AVV. SECCI - No, io mi sto opponendo al fatto che il Testimone legga quelle dichiarazioni e sulla base di quelle dichiarazioni risponda al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Va bene, opposizione respinta. Prego, può leggere, è un documento.

PUBBLICO MINISTERO - Lo ricorda bene, non ha bisogno di leggere? Prima di tutto, una domanda che ho sentito è: chi è Gavin Hayman? E se lei ha saputo di questa iniziativa?

INTERPRETE - "Gavin al tempo era il nostro direttore delle campagne, e quindi è semplicemente successo che l'abbia firmata lui ma l'avrei potuta firmare anch'io".

PUBBLICO MINISTERO - Lei quindi fu informato del fatto che Global Witness stava mandando a Shell una lettera su questo argomento?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - È una decisione che ha preso anche lei?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Lei cos'era a quell'epoca in Global Witness?

INTERPRETE - "Amministratore e fondatore, sono l'amministratore di Global Witness".

PUBBLICO MINISTERO - Ma la mia domanda è: qual era il principale scopo... scusi. Prima di tutto, all'epoca in cui questa lettera è stata scritta voi sapevate come certo che c'era stato una concessione di una licenza o no? O volevate sapere?

INTERPRETE - "Ai tempi c'era una mancanza di informazione, di copertura della stampa, ma c'era stato un comunicato"...

PUBBLICO MINISTERO - C'era o non c'era?

INTERPRETE - "Non c'erano comunicazioni ufficiali e quindi ci siamo affidati ad un articolo di Africa Energy International che comunicava che c'era stata. Ma c'è una cosa che vorrei far presente, che questo giornale specializzato era dieci anni che stava coprendo i fatti, e quindi i rapporti tra Malabu e il governo, il rapporto tra Shell e il governo, e quindi era una cosa che stavamo tenendo sotto controllo".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, io le volevo chiederle un'altra cosa. Ma posto che la licenza è stata emessa nel mese di maggio del 2011, la nuova licenza OPL 245, non ci sono stati comunicati stampa da parte di Eni o da parte di Shell su questo risultato commerciale? (inc., fuori microfono) di Eni e Shell.

INTERPRETE - "Non mi ricordo francamente la sostanza di comunicati stampa in particolare, quello che c'è stato sono state brevi risposte a domande specifiche poste dai giornalisti, se era stata la concessa la licenza". Non si ricorda bene però si ricorda che c'erano

stati... era stato coperto dalla stampa in qualche modo.

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto *basic*, una linea, qualcosa del genere, cioè che c'era stata una breve informazione?

INTERPRETE - “Fondamentalmente anche noi, quando siamo andati a porre domande dirette, ricevevamo risposte molto brevi alle nostre domande, abbiamo pagato il governo, abbiamo la licenza... informazioni proprio basilari, elementari”.

PUBBLICO MINISTERO - Le faccio questa domanda perché in questa lettera sembra che voi non sappiate se i soldi sono stati pagati. È corretto o lo sapevate che erano già stati pagati?

INTERPRETE - “La fonte principale delle informazioni che venivano date le abbiamo prese da Africa Energy International, dove si parlava che era stato concluso l'affare, che i soldi erano stati pagati al governo, che poi i soldi erano andati avanti, oltre, e c'erano anche dei riferimenti relativi al quantum. Guardando l'ammontare, che comunque era rilevante, ci siamo domandati come un bene nazionale fosse stato venduto e poi andato invece in... i soldi sono andati in altre direzioni, quindi abbiamo iniziato a fare domande”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma per quale motivo voi facevate queste domande...

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

INTERPRETE - Non la sento.

PUBBLICO MINISTERO - Asseritamente.

INTERPRETE - Asseritamente.

PUBBLICO MINISTERO - Una domanda molto *basic*. Ma perché voi facevate queste domande alle società? Cioè qual era il vostro scopo facendo queste domande? Cosa volevate ottenere?

INTERPRETE - “Di base perché, sempre in collegamento con la nostra campagna Publish What You Pay, il nostro predicamento è che in Paesi dove la prevalenza delle entrate del Paese sono basate su risorse naturali, e su estrazioni, non si può chiedere dove sono andati i soldi. E quindi è una questione che volevamo investigare”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi voi volevate sapere essenzialmente se i soldi erano andati ad Etete?

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Ma la domanda posso farla.

PRESIDENTE - No, non è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Volevate sapere a chi erano andati i soldi in sostanza?

INTERPRETE - “Volevamo sapere molte cose: se c'era stato il pagamento, se ci fosse stata concesso la licenza, com'era stata concessa, se era nell'interesse pubblico dello Stato...

volevamo sapere un sacco di cose. E dov'erano andati i soldi”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma voi chiedevate del ruolo di Etete a Shell per quale motivo in particolare?

INTERPRETE - “Perché nel momento in cui abbiamo riiniziato nel 2008, Etete era stato nel frattempo condannato per riciclaggio di denaro nella questione Pony Island. E avevamo sentito che c'erano delle negoziazioni tra Shell ed Etete”...

PRESIDENTE - Sentito da chi? Deve dire sempre, quando lei si riferisce a, gliel'ho detto prima, si ricordi di...

INTERPRETE - “La fonte era sempre Africa Energy Intelligence, loro leggevano queste informazioni e poi chiedevano conferma alle società di quello che avevano letto”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma la ragione della... cioè questa interlocuzione con le società era un'interlocuzione di tipo aggressivo oppure volevate discutere con la società se questo corrispondesse alla governance della società stessa?

DIFESA, AVVOCATO - C'è opposizione però (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Opposizione accolta.

PUBBLICO MINISTERO - Ripeto ancora, poiché...

PRESIDENTE - Chiede un giudizio.

PUBBLICO MINISTERO - Questa interlocuzione con le società quindi era sostanzialmente per sapere se i fatti erano accaduti, è corretto?

INTERPRETE - “Sì, volevamo capire che cos'era successo e quindi il processo di come si erano svolti gli eventi. E quindi questa lettera è fondamentalmente la coda di anni di richieste di informazioni con staff di Shell, in cui facevamo delle domande, e questo di base è la sommatoria delle domande finali che volevamo porgli”.

PUBBLICO MINISTERO - Questi anni di discussioni erano sempre riguardo OPL 245?

INTERPRETE - “Sì, di base quello che stavamo leggendo nei giornali, volevamo sapere se Shell si rendeva conto che fare una transazione con questo personaggio avrebbe potuto portare a dei problemi”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei ha detto che ci sono stati contatti già a partire dal 2008, è corretto?

INTERPRETE - “Sì, mi sembra agosto o settembre del 2008 è stata la prima volta”.

PUBBLICO MINISTERO - Io tra gli allegati al vostro esposto che riguarda Shell, c'è un documento di una pagina, che non è firmato, e poi però c'è una stampa dei metadati del documento, cioè quale sia il titolo, da dove provenga. È un documento agli atti, Presidente, è a pagina 618 del faldone 1 del Pubblico Ministero. Io lo do al Teste, è un documento piuttosto complesso, quindi non vorrei affaticarvi con la traduzione di tutto, però mi interessa capire che cos'è questo documento, se pur non essendo firmato ha un

autore, e così via. Le do...

PRESIDENTE - Prego, sì, ha indicato la pagina, quindi se volete vederlo, ha indicato la pagina del faldone.

PUBBLICO MINISTERO - Ha visto il documento?

INTERPRETE - No, non ce l'hanno dato.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, un attimo solo.

INTERPRETE - Quindi la domanda è? Ha fatto una domanda?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, aspetti un secondo. Può essere utile un'altra copia?

PRESIDENTE - Se c'è, grazie. 618 e 619.

PUBBLICO MINISTERO - Io ho trovato questo documento come allegato al vostro esposto su Shell. Lo sto sottoponendo oggi alla sua attenzione perché lei ha parlato di 2008, e questo è un documento del 2008. Questa è la premessa. Ottobre 2008. Il documento non è firmato, da chi viene? Chi l'ha scritto e che cos'è questo documento? Ha detto sono le note del collega...

INTERPRETE - "Queste sono le note che riportano i suoi incontri del mio collega Diarmid O'Sullivan".

PUBBLICO MINISTERO - Con chi?

INTERPRETE - "Riporta di una serie di incontri, il primo era con Basil Omih (fonetico)".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè è quel nome che è scritto su Basil Omii, c'è scritto "APG Niger Delta 9 ottobre".

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ho capito che è un incontro del suo collega, io non ho capito il nome, se lo può ripetere nuovamente.

INTERPRETE - Diarmid O'Sullivan.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. In realtà l'autore di questo documento c'è scritto D. O'Sullivan. Nella seconda pagina.

INTERPRETE - "Era il suo indirizzo interno di e-mail".

PUBBLICO MINISTERO - E invece chi è Basil Omii?

INTERPRETE - "Non mi ricordo esattamente il suo titolo, ma era un dirigente di Shell in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - Devo chiederle una spiegazione dell'inizio del documento, perché forse fa riferimento a dei concetti che qui non sono molto noti. Cosa significa "This was under Chatham House rules"?

INTERPRETE - "Stiamo già violando le regole di Chatham Rules, le Chatham Rule sostengono che se tu dici qualcosa"...

PUBBLICO MINISTERO - Chatham House Rules.

INTERPRETE - "Non è una legge, sono semplicemente delle regole di procedura che sono state fissate a Chatham House".

PUBBLICO MINISTERO - Delle regole di comportamento.

INTERPRETE - Delle regole comportamentali, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cos'è questa Chatham House, scusi?

INTERPRETE - "È un think tank accademico a Londra, e fondamentalmente la regola è: se io dico qualcosa a te, tu non puoi riferire che sono io ad avertela detta. È mirata ad incoraggiare conversazioni più aperte".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sostanzialmente la conversazione tra il suo collega e questa persona di Shell era riservata o no?

INTERPRETE - "Sarebbe stata considerata confidenziale, sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma è stata violata.

INTERPRETE - "Questa è una nota interna delle sue conversazioni".

PUBBLICO MINISTERO - Lei all'epoca seppe di questo contatto tra il suo collega e questo alto funzionario di Shell?

INTERPRETE - "Sapevo che c'erano stati degli incontri ma non mi ricordo molto dal tempo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ricorda che in questa occasione il suo collega aveva posto il problema dell'OPL 245 in collegamento ad Etete?

INTERPRETE - "Sì, nel nostro gruppo avevamo discusso molti casi, tra cui anche questo, e quindi tra le nostre discussioni, in questo contesto, era venuto fuori anche questo".

PUBBLICO MINISTERO - Soltanto alcuni chiarimenti, poi del documento ne chiederemo una traduzione, è piuttosto complesso, non è il caso di farla adesso all'impronta. Volevo chiederle: chi è B. O.?

PRESIDENTE - Un momento, ma è una richiesta... comunque c'è la richiesta di traduzione? Perché già che... poi deve tradurre...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, c'è certamente. Non chiedevo di farlo in questo momento perché ai miei fini era importante datare il documento, la fonte.

PRESIDENTE - Certo, ma io mi preoccupavo che fosse chiaro per l'interprete di tradurla poi.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, perché non è neppure semplicissima, insomma.

INTERPRETE - Cos'è la domanda?

PUBBLICO MINISTERO - La domanda è chi è B. O.? Perché qua c'è scritto "I asked B. O. about the"...

INTERPRETE - "Il mio intendimento è che sia Basil Omii (fonetico)".

PUBBLICO MINISTERO - Si parla anche di un signore che si chiama Nick Welch, Shell International Head of Stakeholder Relations. Che tipo di funzione è questa?

INTERPRETE - La domanda è?

PUBBLICO MINISTERO - Qual era la funzione di questa persona?

INTERPRETE - "Io non ho mai incontrato personalmente Nick Welch ma ho incontrato altre persone in Shell e in altre società con titoli simili, e quindi per quanto ne sappia è responsabile per la responsabilità sociale della società".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, si capisce.

INTERPRETE - Sì, le responsabilità... la (inc.) ability, la responsabilità del...

PUBBLICO MINISTERO - Della società all'esterno, è corretto.

INTERPRETE - Esterno, responsabilità civile della società.

PUBBLICO MINISTERO - No, non è legale, scusi il concetto.

INTERPRETE - Sociale.

PUBBLICO MINISTERO - In termini di immagine e queste cose qua.

INTERPRETE - "Ma anche per facilitare rapporti con enti esterni, per esempio anche con noi, e per facilitare il discorso di trasparenza per Shell".

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo sapere ma a questa domanda e a questi dubbi che, mi pare di capire, in quel momento riguardavano essenzialmente il ruolo di Etete, ma non insisto su questo per non essere stoppato di nuovo, voi avete avuto una risposta da Shell se Shell avesse trattato con Etete o no? La domanda era (inc.), questo era. Se loro avevano...

INTERPRETE - Sì, se hanno detto qualcosa a proposito... se c'era collegamento con Etete.

PUBBLICO MINISTERO - Non collegamento, se il deal lo avevano fatto...

PRESIDENTE - Se hanno risposto e in particolare hanno...

INTERPRETE - "A memoria, adesso devo guardare le risposte effettive che ci sono pervenute da Shell, però a memoria erano sempre risposte generiche che non rispondevano veramente alle domande poste".

PUBBLICO MINISTERO - Questo documento è...

PRESIDENTE - 617.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, del fascicolo del Pubblico Ministero, sempre il primo faldone, è una lettera del 27 settembre 2011.

PRESIDENTE - Un momento.

PUBBLICO MINISTERO - Un certo Dottor Hayman.

PRESIDENTE - Però scusate, ma questo è il fascicolo del Pubblico Ministero o è il fascicolo degli atti...

PUBBLICO MINISTERO - No, è il fascicolo del Pubblico Ministero, l'avevo detto inizialmente, Presidente.

PRESIDENTE - No, io avevo capito che questi fossero la numerazione degli atti prodotti, però quello di prima sì.

PUBBLICO MINISTERO - No. Questi tre documenti no, Presidente.

PRESIDENTE - Ma abbiamo verbalizzato anche.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, la numerazione è quella del fascicolo del Pubblico Ministero, mi...

PRESIDENTE - Volume 1 degli atti prodotti, quelli...

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi, allora non ho sentito, mi dispiace, mi scusi.

PRESIDENTE - Allora c'è stato un equivoco. Sì, io ho capito...

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, ho sentito male.

PRESIDENTE - Allora anche quello di prima è fascicolo del Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Quindi dobbiamo prima acquisire.

PUBBLICO MINISTERO - Diciamo che la prossima volta seguiremo questa regola che ci ha indicato, però per questa volta.

PRESIDENTE - Certo, solo io davo per scontato, allora dobbiamo correggere il verbale nel senso che si tratta della numerazione del volume 1 del fascicolo del Pubblico Ministero.

INTERPRETE - Può vederla?

PRESIDENTE - Un attimo, vediamo se ci sono osservazioni, i difensori la conoscono? Benissimo.

Il Tribunale acquisisce i documenti che vengono sottoposti al Teste.

PRESIDENTE - Prego, può sottoporlo.

PUBBLICO MINISTERO - Stavo dicendo prima, mi pare che la lettera è indirizzata ad un certo signor Hayman.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E quindi la persona che aveva scritto prima al signor Voser.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Nella lettera c'è scritto, uno dei passaggi, è che... la sto leggendo al terzo periodo, se la traduzione è sbagliata eventualmente mi correggerà: "La disputa di Shell era con il governo della Nigeria come proprietario sovrano della licenza e non con Malabu".

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma dopo questo voi avete ulteriormente insistito con Shell per sapere se comunque i soldi di questa operazione erano andati a Dan Etete?

INTERPRETE - "Sì, in breve sì, abbiamo continuato a fare domande perché non ritenevamo che questa breve risposta effettivamente rispondesse alle nostre domande".

PUBBLICO MINISTERO - Poi ricorda se identiche domande sono state fatte ad Eni su questa questione? In particolare se il vostro collega Diarmid O'Donnell ha avuto contatti con persone di Eni a chiedere queste cose?

INTERPRETE - "No, perché le domande che aveva fatto a Shell erano state fatte nel 2008, in cui non avevamo nessuna cognizione di un coinvolgimento di Eni".

PUBBLICO MINISTERO - Forse la mia domanda non è stata chiara. Volevo sapere: dopo questa lettera a Voser, lei ricorda se le stesse domande sono state fatte anche ad Eni? Dopo.

INTERPRETE - "Non ricorda se fossero esattamente le stesse domande, forse sono state un po' modificate in base a quello che pensavamo che fosse il ruolo di Eni, però, sì, l'abbiamo fatto".

PUBBLICO MINISTERO - Io ho qui, credo l'ultimo nuovo documento oggi, sempre dal fascicolo del Pubblico Ministero, c'è un'e-mail da B. O'Donnell ad un signore che si chiama enricofuregato@eni.com.

PRESIDENTE - Magari se ci dice la foliazione.

PUBBLICO MINISTERO - 608.

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - No, non c'è la data, avvocato, perché è un'e-mail, e nel foglio precedente, 607, si legge una data che è quella del 27 aprile 2012. La foliazione è 608 del primo faldone.

PRESIDENTE - E 609. Se non ci sono osservazioni.

Il Tribunale acquisisce i documenti che vengono sottoposti all'attenzione del Testimone.

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - 608/609 volume 1 del fascicolo del Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa chi è questa persona? Enrico Furegato.

INTERPRETE - "Temo di non ricordare il nome di questa persona, mi dispiace".

PUBBLICO MINISTERO - Ma a partire da questa data, fino al momento in cui poi avete presentato l'esposto e successivamente, voi avete avuto contatti con persone, con funzionari, di Shell ed Eni, sempre su questa questione?

INTERPRETE - Sta tentando di capire la data del documento.

PUBBLICO MINISTERO - Probabilmente 27 aprile, nella pagina prima si legge 27 aprile 2012.

INTERPRETE - "Nella mia memoria è quello che noi di solito consideriamo, la natura di questo documento è il diritto di replica in uno scambio giornalistico", cioè in un'indagine giornalistica. "Le nostre domande erano fondate su documentazione di dominio

pubblico”...

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto *court documents*.

INTERPRETE - Sì, *court documents*, *public sources*. “E quindi il nostro tentativo in questo documento era di ottenere un loro commento prima di uscire in stampa”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato di *court documents*, cioè di documenti giudiziari, a che procedimento si riferisce?

INTERPRETE - “C’è un link, mi sembra. Mi sembra che fosse un procedimento avanti il Giudice Frid o Fraid (fonetico) a New York”.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa riguardava questo procedimento lei lo sa?

INTERPRETE - “Mi sembra che il procedimento fosse stato intentato da Ednan Agaev per tentare di ottenere il proprio pagamento come intermediario, da Malabu”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei poi ricorda di avere scritto delle lettera ad Eni, delle lettere ufficiali ad Eni, sulla questione OPL 245?

INTERPRETE - “Sì, assolutamente sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E qual era la questione che veniva posta ad Eni?

INTERPRETE - “Essenzialmente le stesse questioni che ponevamo a Shell, ma leggermente diverse, in un contesto diverso, perché comunque le due società avevano due ruoli diversi”.

PUBBLICO MINISTERO - Voi avete ottenuto da Eni una risposta circa il ruolo di Etete prima della conclusione di questo *deal*?

INTERPRETE - “Non tanto, per quanto riguarda il suo ruolo prima, però tentavano di dire che non... la loro risposta era orientata più a sostenere che non capivano quale fosse il suo ruolo, che avevano dei dubbi sul suo coinvolgimento effettivo, riguardante il fatto se fosse proprietario o avesse degli interessi in Malabu”.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma la domanda era leggermente diverse. Se Eni abbia dato una risposta circa il fatto che Etete abbia partecipato o no alla fase delle trattative che ha portato poi all’accordo su OPL 245.

INTERPRETE - “Nelle nostre lettere noi fundamentalmente”...

PRESIDENTE - No, forse il Testimone non ha fatto attenzione alla domanda. La domanda è se Eni ha risposto su questo argomento.

INTERPRETE - Lui rispondeva perché diceva “Non mi sembra di aver posto la domanda se Etete fosse coinvolto, perché noi assumevamo che lo fosse, e quindi non ricordo di aver posto una domanda in quei termini”. Questa è la risposta.

PRESIDENTE - Quindi non c’è stata risposta, non essendoci domanda. Magari c’è stata risposta anche senza domanda.

INTERPRETE - “Non si ricorda, non a quella domanda specifica. Non si ricorda”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma voi avete anche partecipato a delle assemblee di Eni o di Shell nel corso di quegli anni? Se può dire esattamente quando.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda di avere posto, nel corso delle assemblee, questioni su OPL 245?

INTERPRETE - "Sì, abbiamo fatto molte domande".

PUBBLICO MINISTERO - Se può dire al Tribunale che cosa avete chiesto durante queste assemblee.

INTERPRETE - "È difficile ricordarsi perché alcune risalgono addirittura al 2014. Di base facevamo tante domande, tra cui fundamentalmente le domande vertevano intorno a 'sapete in che modo è stato costruito l'affare?'. Per quanto riguarda il coinvolgimento di Etete non chiedevamo fundamentalmente 'sapete se è coinvolto?', perché noi presumevamo che lo fosse. Ma per esempio 'sapete se ha un interesse in Malabu?', se aveva un interesse nella società Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda quali siano state le risposte? E da parte di chi in particolare?

INTERPRETE - "Durante l'assemblea puoi fare le domande, però poi ti rispondono per iscritto successivamente e di solito sono sempre risposte generiche".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha posto a funzionari di Eni, durante l'assemblea o in altre situazioni, domande circa il ruolo di Bisignani?

INTERPRETE - "Tra le domande che abbiamo posto una è stata se c'era stata una telefonata tra il signor Descalzi e il signor Bisignani".

PUBBLICO MINISTERO - Voi come sapevate di queste telefonate?

INTERPRETE - "Mi sembra di ricordare che fosse stata tirata fuori dalla stampa italiana e quindi volevamo chiedere se era vero o no".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se questi articoli di stampa si riferissero ad un'indagine di Napoli o si riferivano a questa indagine?

INTERPRETE - "Non mi ricordo specificatamente, però mi sembra di ricordare che avessimo concluso che si riferisse a questo procedimento ed è per questo che abbiamo chiesto".

PUBBLICO MINISTERO - Per quale motivo voi chiedevate spiegazioni circa il ruolo di Bisignani? Scusi, in che modo questo fa parte della vostra *mission*, della vostra attività?

INTERPRETE - "Avevamo capito dai media che questa conversazione era in relazione a questo specifico affare e quindi volevamo avere chiarimenti sul suo ruolo nell'ambito di questo affare".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sapeva chi fosse Bisignani?

INTERPRETE - "Inizialmente, quando ho sentito il suo nome per la prima volta, no".

PUBBLICO MINISTERO - E quindi quando lei ha posto la domanda ad Eni, con chi parlava Descalzi, se parlava con Bisignani, così, perché gli interessava particolarmente questa cosa?

INTERPRETE - “Perché fondamentalmente già in passato, parlando con varie diverse persone, giornalisti, mi ricordo un avvocato italiano a New York, quando ho menzionato il nome di Bisignani mi ha detto ‘Ah, Bisignani?’, e quindi mi ha spiegato chi era.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa le ha detto?

INTERPRETE - “Era una persona molto nota in Italia, un uomo d'affari che era stato già coinvolto in diverse questioni. Sapevo solo che era noto e che c'erano state delle questioni che erano state considerate... quindi volevamo capire come mai una persona con una reputazione come c'era stata riportata stesse parlando con il capo di Eni, riguardante questo specifico affare”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei può dire il nome di questa persona che le parlò di Bisignani?

INTERPRETE - “Era ad una conferenza B20 contro la corruzione a New York, era durante questa conferenza, non mi ricordo. Era tra gli speaker della conferenza ma non mi ricordo”.

PUBBLICO MINISTERO - Era una conferenza dell'OECD, cioè dell'OCSE?

INTERPRETE - “In inglese OECD, sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma era una conferenza dell'OECD?

INTERPRETE - “Sì. Era sull'iniziativa anticorruzione B20”.

PUBBLICO MINISTERO - Un chiarimento, ma voi siete invitati a queste iniziative dell'OECD?

INTERPRETE - “Sì, abbastanza spesso”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha un rapporto abbastanza costante con l'OECD, con l'OCSE?

INTERPRETE - “Sì, su diversi livelli e con diversi colleghi, sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Solo un piccolo chiarimento, perché tra le parole l'espressione della faccia, eccetera, non è rimasto. Ma questo legale, di cui lei non ricorda il nome, in questa conferenza presso l'OCSE, faceva riferimento a coinvolgimenti in casi giudiziari di Bisignani? Perché ha detto *issues*.

INTERPRETE - “A memoria no, in particolare è stata una conversazione assolutamente generale, io non ho detto perché mi interessava sapere di Bisignani, io ho semplicemente chiesto ‘Sai chi è Bisignani?’, perché mi avevano detto ‘Chiedi a chiunque e sanno chi è’”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha avuto poi rapporti diretti con altre persone come il capo dell'ufficio legale, Mantovani, o altri funzionari di Eni? E ha posto delle domande sul ruolo di Etete?

INTERPRETE - “Abbiamo avuto un incontro col signor Mantovani”.

PUBBLICO MINISTERO - Quando è accaduto questo? Più o meno.

INTERPRETE - “Mi sembra nel 2015, dopo l’assemblea dei soci”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, Mantovani è il capo dell’ufficio legale.

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E come mai vi siete trovati a parlare?

INTERPRETE - “Sentivamo che non avevamo ancora avuto adeguate risposte a tutte le diverse domande che avevamo posto, e quindi dopo una delle assemblee dei soci, mi sembra 2015 ma forse è l’anno successivo, mi sembra fosse il 2015 ma siamo andati all’assemblea dei soci, abbiamo posto le nostre domande, abbiamo ottenuto sempre le solite risposte simili, e poi c’è stato offerto un incontro con il team di *Corporate Social Responsibility*”.

PUBBLICO MINISTERO - Il team di Eni.

INTERPRETE - Di Eni.

PUBBLICO MINISTERO - È corretto il team di Eni?

INTERPRETE - Sì, Eni. “Abbiamo detto ‘Grazie, ma vorremmo parlare con qualcuno ad un livello un po’ più superiore per rispondere alle nostre domande’, e loro hanno accettato di incontrarci e Mantovani è stata una delle persone che ci ha ricevuto”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda che in questo *meeting* avete posto la questione di Etete, la questione di Bisignani?

INTERPRETE - “Sì, la riunione è stata una riunione piuttosto lunga, di oltre un’ora. È iniziata con le presentazioni, dopodiché una spiegazione della loro visione dell’affare, dopodiché abbiamo potuto porre le nostre domande riguardo alle persone coinvolte”.

PRESIDENTE - Non ha risposto alla domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Ma queste specifiche le avete fatte?

INTERPRETE - “Tra le tantissime e diverse domande abbiamo chiesto se si rendevano conto che i soldi sarebbero andati ad Etete, a Malabu, e quindi se avevano questa consapevolezza. Abbiamo anche fatto la domanda specifica se c’era stata questa telefonata tra il signor Bisignani e Descalzi, e non mi ricordo esattamente, mi sembra che fosse stato Mantovani a rispondere, e adesso quoto ma sto parafrasando in ogni caso, ‘Sono sicuro che se fosse qua direbbe di no’”.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che non era lui a parlare con Bisignani.

INTERPRETE - “È quello che ha detto. A quel punto gli abbiamo chiesto se lui, come capo dell’ufficio legale, avesse chiesto al signor Descalzi se c’era questa telefonata, e a quel punto l’incontro è terminato”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non avete avuto una risposta.

INTERPRETE - “Non abbiamo ottenuto una risposta e se ne sono andati”.

PUBBLICO MINISTERO - Chi c'era oltre a Mantovani? Chi ricorda oltre a Mantovani?

INTERPRETE - “Il signor Casula, non mi ricordo i nomi degli altri, dovrei controllare. Li abbiamo scritti da qualche parte, ve lo posso dire in un'altra occasione, ma ora non ce li ho”.

PUBBLICO MINISTERO - E anche sulla questione di Etete, se loro sapevano se i soldi erano andati ad Etete, ci fu una risposta o no?

INTERPRETE - “Veramente no, la posizione era sempre e costantemente ‘No, abbiamo solo pagato il governo’, punto”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma nel corso di questa discussione voi avete chiesto se Eni stesse facendo o avesse fatto un *internal investigation* su questa questione?

INTERPRETE - “Non riesco a metterlo bene nel tempo, perché so che effettivamente questa indagine interna ci fu. Mi sembra di ricordare di aver chiesto al signor Mantovani se potessi vederla e mi ha detto di no”.

PUBBLICO MINISTERO - Su questo punto direi basta. Poi avrei delle domande su specifici *findings*, specifiche scoperte, cose che avete scoperto durante le vostre indagini. Ma la mia domanda, perché consideri sempre siamo in un Tribunale italiano con le norme italiane. Voi siete autorizzati a fare queste indagini?

INTERPRETE - “Non so bene come spiegarlo in un contesto italiano, quindi mi scuso a prescindere. Per dare un contesto, intanto Regno Unito, però quando ho costituito Global Witness è stato con due colleghi. E prima lavoravamo per un'altra organizzazione che promuoveva, in modo pionieristico, investigazioni per far sorgere fatti. E in quel contesto noi ci occupavamo in particolare di specie protette degli animali. E questa metodologia investigativa di tentare di scoprire i fatti... se il tuo intento è di tentare di ottenere delle risposte a degli organi ufficiali, per quanto riguarda per esempio l'avorio”...

PUBBLICO MINISTERO - Ha parlato di (inc.) se non sbaglio.

INTERPRETE - “Di persone che possono in qualche modo influenzare la politica internazionale riguardante un determinato punto, in questo caso per i corni degli elefanti... dei rinoceronti, piuttosto che la tratta dell'avorio. E abbiamo preso questa metodologia che utilizzavamo in quel contesto e l'abbiamo presa in prestito e l'abbiamo applicata ad altre questioni: quella ambientale, quella dei diritti civili, della corruzione, eccetera. E c'è una tradizione nel Regno Unito su questo genere di attività sin dal 1980”.

PUBBLICO MINISTERO - Ora parliamo di un argomento molto specifico, che riguarda 4 società nigeriane che si chiamano Megatech, AE Group, Imperial Union e Novel Properties.

PRESIDENTE - Sta mostrando lo schema che abbiamo acquisito la scorsa udienza.

PUBBLICO MINISTERO - Può dire al Tribunale se avete cercato di capire, posto che queste società ricevono consistenti rimesse di denaro, lei ha cercato di capire, ha chiesto un'indagine, che cosa ci fosse dietro queste società in Nigeria? Cioè sono state fatte indagini in loco? Ci dica tutto quello che può dire e che, tra l'altro, è agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero. Come ha saputo di queste società innanzitutto? Scusi, l'ho interrotta.

INTERPRETE - "Intanto appena ho sentito i nomi di queste società la prima cosa che abbiamo voluto fare era verificare se esistevano e dove fossero e cosa fossero".

PUBBLICO MINISTERO - Perché avete indirizzato l'attenzione su queste società?

INTERPRETE - "La fonte era la House of Representatives nigeriana, un'indagine svolta dalla House of Representatives nigeriana, che tra le varie altre cose segnalava dei flussi di denaro che erano andati a queste società. Ed è così che abbiamo conosciuto i loro nomi".

PUBBLICO MINISTERO - E che iniziativa avete preso?

INTERPRETE - "Eravamo abbastanza stupiti dal rapporto di questa indagine, risultavano intanto gli importi, che erano abbastanza sostanziali, e c'erano anche delle copie di strane fatture con delle causali estremamente generiche. Una in particolare, mi sembra di ricordare fossero 50 milioni per acquisizione di immobili, mi sembra molto generico. E quindi per gli importi elevati e la mancanza di specificità, di dettaglio, sembravano dei segnali d'allarme e quindi volevamo investigare, capirne di più. Quindi siamo proprio andati a visitare le sedi che venivano riportate come sedi sociali di queste società, e abbiamo verificato che alcune erano di altri enti, altri erano posti sconosciuti, e cose del genere".

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Per avere forse delle risposte più in dettaglio, io le devo far presente che un giornalista investigativo, che si chiama Idris Akimbajo, ha depositato un rapporto nel fascicolo del Pubblico Ministero, quindi la mia domanda è se voi avete lavorato con questo Idris Akimbajo.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è stato Akimbajo a fare lui questa ricerca in loco.

INTERPRETE - "Sì. E anche noi, durante uno dei nostri viaggi, siamo andati in una delle location dove potevamo accedere".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda cosa...

INTERPRETE - "No, è tanto tempo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma voi avete rintracciato sostanzialmente queste società o no?

INTERPRETE - "Faccio fatica a ricordare i dettagli. A memoria mi ricordo che abbiamo trovato

diversi documenti, in diverse giurisdizioni, riguardanti... documenti sociali riguardanti quelle società, però ricordo anche che quando siamo andati in loco gli indirizzi non corrispondevano. E poi mi sembra di ricordare che ci fosse una società di Gibilterra che fosse collegata ad una di queste quattro, ma non mi ricordo quale delle quattro”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ricorda se questa circostanza, relativa a queste quattro società, voi l'avete poi esposta in vostri atti di denuncia rispetto all'Italia o altre giurisdizioni?

INTERPRETE - “Sì, in diversi esposti che abbiamo fatto abbiamo menzionato queste quattro società in particolare, perché la nostra fonte, in questo caso era il rapporto investigativo della House of Representatives, quindi un documento ufficiale, in cui venivano spiegati i flussi, ed in particolare avevamo una preoccupazione per una di queste società che era collegata”...

PUBBLICO MINISTERO - Una di queste società o tutte queste società?

INTERPRETE - “Le quattro società, se mi ricordo correttamente, il nome è Aliyu Abubakar”.

PUBBLICO MINISTERO - E questo da cosa l'avete desunto?

INTERPRETE - “Non mi ricordo se l'abbiamo capito da documenti societari o se da altre fonti, francamente non mi ricordo”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei cosa sapeva di questa persona? Che informazioni aveva? Da dove le aveva desunte? Di questo signore Abubakar.

INTERPRETE - “Tempo prima avevamo pubblicato un articolo dal titolo *International Thief Thief*, cioè ladro ladro internazionale”.

PUBBLICO MINISTERO - Grossi ladri.

INTERPRETE - International Thief Thief, thief è ladro. “È una citazione di una canzone di Fela Kuti. In questo articolo citiamo dei documenti giudiziari di un Tribunale del Regno Unito”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, è un articolo che è nel vostro sito?

INTERPRETE - “Sì, è sul sito”.

PUBBLICO MINISTERO - In che epoca più o meno?

INTERPRETE - “Sto tentando di ricordare, devo controllare. 2007/2008, non mi ricordo. Devo controllare, ma è datato”. Cioè ha una data.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, okay. E che cosa aveva ricostruito su questa persona?

INTERPRETE - “Sto parafrasando perché non mi ricordo esattamente le parole di questo report, però avevamo trovato che la persona, Aliyu Abubakar, avesse aiutato, facilitato il riciclaggio del denaro, il Governatore di un tale Paese, Bayelsa, il governatore dello stato di Bayelsa dal nome Alamiyeseigha, ed era stato riscontrato che lui avesse aperto conti bancari, acquistato case, per conto di questo Alamiyeseigha, nel Regno Unito”.

PUBBLICO MINISTERO - Nel Regno Unito?

INTERPRETE - "In the U.K."

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è una sentenza del Regno Unito quella di cui sta parlando?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ed è un processo contro questo signor Alamiyeseigha?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi si può rintracciare in sostanza.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma c'era un rapporto tra questo signore e il Presidente Goodluck Jonathan?

INTERPRETE - "Una delle asserzioni che veniva fatta era che"...

PUBBLICO MINISTERO - Delle accuse.

INTERPRETE - Sì, delle accuse. "Era che flussi di denaro corrotto fossero stati usati per costruire le magioni (fonetico) del Presidente e del vice Presidente".

PUBBLICO MINISTERO - Chi era il vice Presidente?

INTERPRETE - Scusate, "del Governatore e del vice Governatore dello stato di Bayelsa. Il vice Governatore ai tempi era Goodluck Jonathan".

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto documenti giudiziari inglesi di un processo a carico di questa persona. Comunque c'è traccia nel fascicolo, avvocato.

INTERPRETE - Pongo la domanda?

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE - "Dai documenti del Tribunale nel Regno Unito. E quindi sto semplicemente spiegando perché la nostra attenzione era stata attirata dal signor Aliyu, era riguardante questi documenti giudiziari".

PUBBLICO MINISTERO - Okay, questa è la prima cosa. Poi ho un'altra questione che riguarda vostre ricostruzioni, cioè cosa avete scoperto riguardo alla proprietà di Malabu?

INTERPRETE - "Il rapporto della House of Representatives conteneva un rapporto preliminare da parte della EFCC, che è il corpo che indaga la corruzione. E questo rapporto preliminare dell'EFCC faceva riferimento ai proprietari, alla titolarità delle azioni di Malabu. Interessante, non c'è alcuna menzione di Daniel Etete, però c'è Cuecu Amaffega (fonetico) con un 30 per cento, mi sembra di ricordare. 50 per cento, mi sembra di ricordare, fosse nel nome del figlio di Sani Abacha, e il restante 20 per cento mi sembra che fosse nel nome della moglie di un ex ambasciatore nel Regno Unito, ma non mi ricordo il nome".

PUBBLICO MINISTERO - Comunque queste indagini le ha fatte tutte l'EFCC?

INTERPRETE - “Così mi sembra di ricordare, ai tempi... sì, mi sembra di sì. Ma questo non collega Etete. Ha chiesto delle nostre indagini, c'erano tanti rapporti giornalistici, coperture giornalistiche, addirittura risalenti al 2001 o addirittura anche a tempi precedenti, e che facevano riferimento all'azionariato di Malabu in modo molto specifico, usavano termini come 'posseduto da' o 'controllato da'”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma queste circostanze che voi avete appreso da varie fonti le avete fatte presenti alle società Shell ed Eni quando discutevate di questo problema?

INTERPRETE - “Mi sembra di ricordare che già negli incontri con Shell di...”, O'Donnel, mi sembra fosse O'Donnel.

PUBBLICO MINISTERO - O'Donnel.

INTERPRETE - “Noi presumevamo, e quindi era quello il tono delle nostre domande, che le società fossero in realtà dietro prestanome, comunque fossero riferibili a Daniel Etete. E quindi questo era il tono delle nostre domande, era molto chiaro. Il nome Cuecu Amaffega (fonetico), era già comunque venuto fuori in altri procedimenti riguardanti Daniel Etete, quindi c'era”...

PUBBLICO MINISTERO - Ma quando lui parla di questo procedimento per riciclaggio, lei si riferisce ad un procedimento avanti l'autorità francese?

INTERPRETE - “Sì”.

DIFESA, AVVOCATO - In che periodo? Ce lo può...

PUBBLICO MINISTERO - Avvocato, se non lo sa lei, ma c'è anche nel fascicolo.

DIFESA, AVVOCATO - Non abbiamo una data.

PUBBLICO MINISTERO - Nel fascicolo.

INTERPRETE - “È stato condannato nel 2007. Mi sembra che il senso, o comunque quello che percepiamo al momento, era che tutti sapessero che lui era il proprietario”.

PUBBLICO MINISTERO - Avrei un'ultima domanda su una circostanza che è esposta nel vostro esposto che riguarda Shell, primo giugno 2015. Se può dire, se sa che c'è stata una sostituzione al vertice del dipartimento delle risorse petrolifere dopo la vicenda OPL 245, dopo il rilascio della concessione. No, al vertice del dipartimento delle risorse petrolifere del governo della Nigeria. Se lei sa se qualcuno è stato, qualcuno al vertice del DPR, è stato sostituito con un'altra persona.

INTERPRETE - “Se mi ricordo bene mi sembra di sì, non mi ricordo bene il nome, una cosa tipo Almantala (fonetico), ma... mi sembra di ricordare che mi fosse stato riferito che c'era stato un cambiamento, quindi una sostituzione, in modo da accertarsi che... il processo della modifica del titolo della concessione”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non ha qui il suo report riguardo a Shell? Qui.

TESTIMONE TAYLOR - Qui no.

PUBBLICO MINISTERO - Poteva essere utile. Lei sa se a capo del dipartimento delle risorse petrolifere, dopo il rilascio della concessione, è stato nominato un certo signor Olorunzola (fonetico)? C'è una agenzia Reuters dell'epoca.

INTERPRETE - "Il nome adesso mi ha ricordato, è proprio quello il nome".

PUBBLICO MINISTERO - E può spiegare qual è la situazione?

INTERPRETE - "Olorunzola. Mi sembra di ricordare che Olorunzola fosse un ex dirigente di Shell in diversi Paesi. Ed è lui che divenne poi amministratore del DPR".

PUBBLICO MINISTERO - Ma sa se questa persona fosse un nigeriano? Di che nazionalità era?

INTERPRETE - "Penso che fosse nigeriano. Sì, era nigeriano".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa qualcosa circa la persona che è stata sostituita? Che si chiamava Obaje (fonetico), e che è anche indicata come Teste. Sa chi era?

INTERPRETE - "No, il nome non mi aiuta".

PUBBLICO MINISTERO - Lei in particolare sa se questo signore, Obaje, avesse...

DIFESA, AVVOCATO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Posso provare a verificare se la memoria si risveglia? Non so, se possibile. Se ha scritto una lettera, se il precedente direttore ha scritto una lettera il primo aprile, questa è la data, del 2011, proprio nelle fasi finali del *deal*. È una lettera agli atti questa, Presidente, uno dei documenti acquisiti dalla Nigeria. Questa è agli atti del Tribunale.

INTERPRETE - "Mi ricordo una serie di lettere che protestavano per la natura dell'affare e che dicevano che non erano nel pubblico interesse. Ce n'erano diverse, ma francamente non mi ricordo in specifico i nomi di chi le avesse scritte".

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo mostrare questa lettera?

PRESIDENTE - Se l'indice fosse specifico glielo potremmo...

PUBBLICO MINISTERO - È la lettera... sì, è indicato l'ufficio.

PRESIDENTE - Lettera 1/04/2011, documento 1.123. Pagina 1.123. Faldone?

PUBBLICO MINISTERO - Questa è una lettera del dipartimento delle risorse petrolifere a nome Obaje al, se non sbaglio, attorney general, che riguarda proprio... è del primo aprile 2011, e riguarda l'OPL 245. È una delle lettere che lei ha visto, è questa lettera? La scorra per favore.

INTERPRETE - "È lunga, aveva tanto da dire".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma volevo sapere se era questa una delle lettere di critica o...

INTERPRETE - "Temo che la mia memoria mi stia tradendo, mi scuso".

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei ricorda di avere visto varie lettere interne dell'amministrazione nigeriana, quindi capisco.

INTERPRETE - "Adesso non mi ricordo la fonte perché non so se l'ho letto o se qualcuno mi ha

detto di averlo letto, che c'era un'agitazione nell'ambito del dipartimento riguardante l'affare".

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

PRESIDENTE - Terminato, Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - La Parte Civile ha domande? Allora possiamo fare la sospensione per il pranzo così poi facciamo il controesame.

Il Tribunale sospende l'udienza.

RIESAME DEL TESTIMONE TAYLOR SIMON

PRESIDENTE - Va bene, se siete pronti vediamo se ci sono domande e concludiamo. Perfetto, non ci sono domande in controesame, allora possiamo licenziare il Testimone. La ringraziamo.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Presidente rinvia il procedimento all'udienza del 24 ottobre 2018.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 12.42.

